

**Il giorno dopo.** Giunta urgente per le misure d'emergenze a favore di chi è stato danneggiato dalla marea

# Acqua alta, Comune ai ripari un milione per i risarcimenti

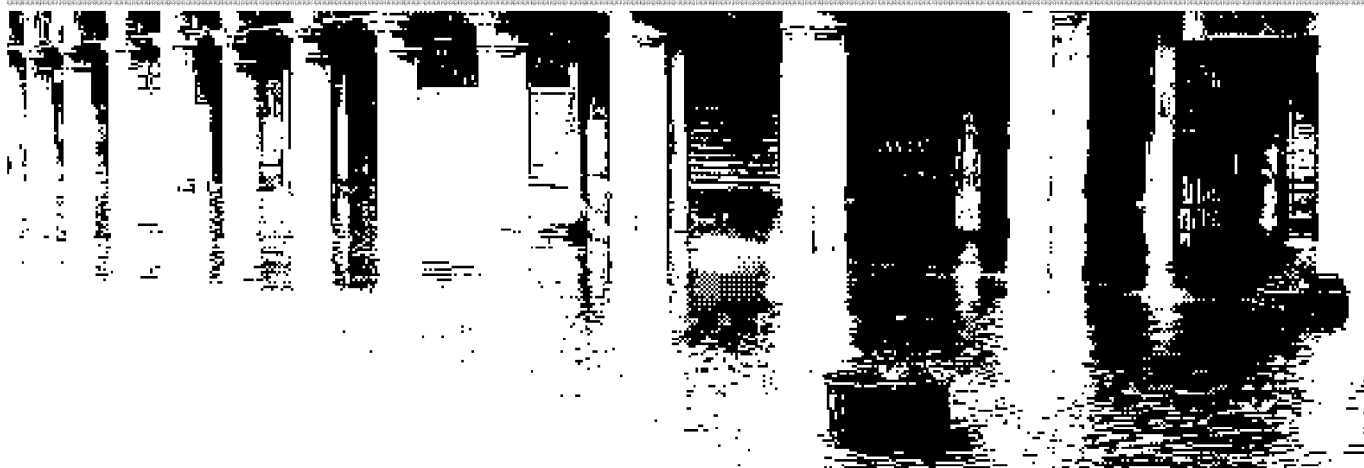
I negozianti insistono sullo stato di calamità. Galan: il sindaco chiedo scusa. Per gli albergatori «pioggia di disdette». Raccolte 400 tonnellate di rifiuti.

**E in piazza San Marco spunta anche chi scia sulla laguna.**

**Giunta.** Emendamento per risarcire le attività produttive. Michele Mognato: «Partiremo da 500mila euro»

## Un milione in bilancio per i danni «Legge speciale da rifinanziare»

### I numeri dell'evento eccezionale



#### VIGILI DEL FUOCO 315 RICHIESTE

Contro le 1.600 registrate nel settembre 2007 per l'alluvione di Mestre e della Terraferma.

#### CENTRO MAREE 10.500 CHIAMATE

Ricivute ieri, mentre lunedì erano state 39 mila, evase tutte dalle 120 linee del centralino.

#### SERVIZIO SMS 50MILA INVII

I messaggi spediti lunedì. Per iscriversi: inviare il messaggio "marea" al numero: 33999.41041.

#### PROTEZIONE CIVILE 30 INTERVENTI

Compreso il trasporto del personale medico che doveva raggiungere l'ospedale civile per lavoro.

FONTE: COMUNE DI VENEZIA

INFOGRAFICA: E. POLIS

◉ Bortolussi domani incontra le categorie Galan: «Cacciari chiedo scusa alla sua città»

**Elena Callegaro**

elena.callegaro@epolis.sm

■ La Giunta ha deciso di emendare il prossimo bilancio per inserire un fondo destinato

al risarcimento dei danni subiti da negozi e commercianti. «Circa un milione», dice, in prima battuta, l'assessore alle Attività



Produttive, Giuseppe Bortolussi, che domani incontrerà le categorie: «Studieremo insieme le modalità per l'accertamento e la quantificazione, come per l'alluvione in Terraferma».

**MICHELE MOGNATO**, assessore al Bilancio, in contemporanea però aggiusta il tiro: «Partiremo da 500 mila euro, prima dobbiamo vedere quante saranno le richieste di risarcimento - prosegue - e poi soprattutto, se anche altri, oltre al Comune, metteranno la loro parte». Comunque una spesa imprevista in più per le casse, già piangenti, di Ca' Farsetti: «È evidente che per tirar fuori un milione si dovrà toccare qualcos'altro», spiega ancora Mognato. Quindi qualche altro taglio ci sarà, oppure un ritocco all'insù degli aumenti già previsti per il 2009. Ma è ancora troppo presto però per dire su quale voce, questa volta, s'abbatterà la mannaia. Un'ora e mezza di Giunta straordinaria il giorno dopo la marea eccezionale, i punti fermi sono tre. Il sindaco non chiederà lo stato di calamità naturale («solo danni e non vittime»), il Mose deve essere finito al più presto, e la Legge Speciale va rifinanziata, non ci sono scuse. «Il Comune ci mette del suo, ma invitiamo i parlamentari veneziani a prendersi l'impegno di sollecitare risposte, leggi soldi, dal Governo - commenta il vicesindaco Michele Vianello - Anche se stiamo ancora aspettando quelli per Mestre, ma credo che se il ministro Matteoli ha trovato 800 milioni per il Mose, non farà fatica a trovarne 804». Intanto il governatore Giancarlo Galan si fionda ancora all'attacco: «Il si-

gnor sindaco chiedo scusa alla città per le sue dichiarazioni, sapete quanta gente era sorpresa o scandalizzata della sua battuta non ci sono stati morti. E col ministro Bondi non doveva minimizzare l'accaduto». E pure il capogruppo di An alla Municipalità di Venezia, Pietro Bortoluzzi, non molla l'osso: «La Municipalità riconosce lo stato di calamità naturale e invita il sindaco a farne dichiarazione formale». Poi chiude puntando ancora il dito sullo stop dei vaporetta: «Censura il sindaco per non aver tempestivamente bloccato, di concerto con il Prefetto, lo sciopero dei mezzi pubblici». Sull'argomento il presidente dell'Actv, Marcello Panettoni, si chiama fuori dalle polemiche: «Il diritto allo sciopero non deve essere in conflitto con il diritto alla mobilità dei cittadini. Sarebbe necessario un intervento della Commissione di Garanzia perché si faccia carico della specialità di Venezia». Infine, tornando alla necessità di riavere i fondi di Legge Speciale si associa l'assessore ai Lavori Pubblici, Mara Rumiz: «I luoghi che hanno tenuto meglio erano quelli dove avevamo fatto in tempo ad intervenire, quando ancora ci arrivavano i soldi». Luana Zanella aggiunge: «Che sono indispensabili anche per i privati». E dal vertice, poche ore prima nello studio del sindaco (Protezione civile e forze dell'ordine per tirare le somme) la soprintendente Renata Codello aveva espresso lo stesso auspicio: «Mi auguro possano essere quanto prima reperiti finanziamenti per le manutenzioni di fondamentali e rive». ■